

IL VERO EREDE DI OBAMA E' IL MAOISTA TRUMP

«Il vero erede di Obama è Trump». Sembra quasi una provocazione quella di Stefano Graziosi , autore di " Apocalypse Trump ", libro pubblicato da **Ares** - casa editrice vicina all'Opus Dei. Sembra, appunto, ma non lo è. «Trump - continua Graziosi - ha ereditato dall'obamismo il substrato, la linea generale all'interno della quale collocare i suoi interventi».

Il libro di Graziosi, esperto di politica estera che ha seguito per "Il Sole 24ore" le primarie del 2016, è stato presentato al Caffé Zamberletti da Mauro della Porta Raffo profondo conoscitore del sistema elettorale americano. «Questo libro va letto - ha detto il saggista - perché spiega quello che allora nessuno si aspettava, ovvero la vittoria di Trump contro Hillary Clinton . Tutti pensavano che quella candidatura fosse solo un modo per rilanciare il suo brand».

"Apocalypse Trump", con la prefazione di Ferruccio De Bortoli , non fa la semplice cronaca dell'ascesa del tycoon alla Casa Bianca, ma analizza le cause di una vittoria inaspettata. Già Giorgio Arfaras , economista del Centro Studi Einaudi , qui a Varese disse che il successo di Trump non nascondeva complotti e misteri ma era da ricercare nel mutamento delle condizioni della classe media americana. «Le cause - conferma Graziosi - sono economiche, sociali e politiche. Il brodo di cultura dove nasce e si sviluppa questo fenomeno non lo ha creato lui che, peraltro, già nel Duemila si era candidato senza arrivare da nessuna parte. Trump non è un fungo spuntato dal nulla».

Il presidente americano è stato votato dagli operai , a cui il protezionismo piace molto, e da tutti quelli che sono contro l'interventismo degli Usa all'estero . E naturalmente è stato snobbato dagli intellettuali, anche da quelli repubblicani, e dagli artisti. Non, però, da Clint Eastwood . «Trump è un maoista - continua Graziosi - Non parla mai del partito repubblicano bensì del " nostro movimento " che ha scalato il partito e ama tenere tutti sulla corda».

A sua volta deve tener conto del congresso e soprattutto dei big repubblicani che sono i suoi veri avversari. «Alcuni provvedimenti di Trump hanno un'impronta democratica e sono considerati di sinistra - sottolinea l'autore - come per esempio quello sul commercio . È un keynesiano convinto che ha riformulato le tesi di destra e di sinistra»

Trump sarebbe, dunque, una sorta di Giano bifronte . Al netto degli slogan e delle battute nella sua politica c'è poca ideologia e molto pragmatismo , una linea molto simile a quella che praticava in Italia il divo Giulio , al secolo Andreotti. «Il presidente americano predilige la politica dei due forni - conclude Graziosi - Lo abbiamo visto nella riforma fiscale : se voleva tradurre in legge gli atti del governo, doveva scendere a patti e così ha fatto. Trump è il vero centrista della politica americana».

[IL VERO EREDE DI OBAMA E' IL MAOISTA TRUMP]